



SOCIETÀ NAZIONALE DI SCIENZE LETTERE E ARTI
ACCADEMIA DI ARCHEOLOGIA LETTERE E BELLE ARTI

L'Accademia di Archeologia Lettere e Belle Arti della Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti bandisce sei premi, due per ciascuna Classe, destinati a giovani studiosi e/o a letterati ed artisti, che non abbiano superato alla data del 31 dicembre 2019 il trentacinquesimo anno di età, secondo la seguente articolazione.

1. Classe di Archeologia: nr. 2 premi, dell'importo di euro 500 ciascuno, destinati a valorizzare un'esperienza di ricerca ancora inedita (ad esempio: un'edizione di scavo archeologico, uno studio di un monumento o di reperti e/o di manufatti di natura archeologica), in cui sia chiaramente individuabile il contributo originale del candidato. Il lavoro, o una sua sintesi (al massimo di 50.000 battute, compresi spazi ed immagini, queste nei limiti di 10, note e bibliografia) sarà pubblicato nel volume dei *Rendiconti* dell'Accademia relativo all'anno di attribuzione dei premi, fermo restando il diritto dell'Autore di pubblicare in altra sede il lavoro in forma più estesa.

2. Classe di Lettere: nr. 2 premi, dell'importo di euro 500 ciascuno, destinati a valorizzare il primo un'esperienza di ricerca ancora inedita (ad esempio: l'edizione di un testo, o un contributo di carattere filologico o critico-letterario), nella quale sia chiaramente riconosciuto l'apporto originale del candidato; il secondo una composizione letteraria o poetica. I contributi, o una loro sintesi (al massimo di 50.000 battute, compresi spazi, note e bibliografia), saranno pubblicati nel volume dei *Rendiconti* dell'Accademia relativo all'anno di attribuzione dei premi, fermo restando il diritto degli Autori di pubblicare in altra sede il lavoro in forma più estesa.

3. Classe di Belle Arti: nr. 2 premi, dell'importo di euro 500 ciascuno, destinati a valorizzare un'esperienza di ricerca storico-artistica ancora inedita, o di un artista o di una corrente artistica o di critica artistica e/o museologica, ovvero la figura di uno storico dell'arte; l'altro un'opera d'arte o grafica, eseguita questa con qualsiasi tecnica, anche fotografica. I contributi, o una loro sintesi (al massimo di 50.000 battute, compresi spazi, note e bibliografia), saranno pubblicati nel volume dei *Rendiconti* dell'Accademia relativo all'anno di attribuzione dei premi, fermo restando il diritto degli Autori di pubblicare in altra sede il lavoro in forma più estesa. L'opera d'arte premiata resterà di proprietà della Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti, che l' esporrà nella propria sede. La scheda tecnica e l'illustrazione dell'opera premiata saranno pubblicate (al massimo di 50.000 battute, compresi spazi, note e bibliografia) nel volume dei *Rendiconti* dell'Accademia relativo all'anno di attribuzione dei premi, fermo restando il diritto degli Autori di pubblicare in altra sede il lavoro in forma più estesa.

Il termine inderogabile entro il quale dovrà pervenire la domanda per l'ammissione alla selezione è fissato al 15 ottobre 2019. La domanda dovrà essere indirizzata al Presidente della Accademia di Archeologia Lettere e Belle Arti prof. Giovanni Polara, presso la sede della Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti, via Mezzocannone 8, 80134 Napoli, e dovrà essere completa delle generalità, di codice fiscale, di fotocopia del documento di identità (carta di identità o passaporto), indirizzo e-mail, numero di telefono fisso e di cellulare del richiedente, e del titolo dell'opera, accompagnata da un breve *curriculum* del candidato, in lingua italiana e in lingua inglese, nonché da due lettere di presentazione di

Soci delle Classi di afferenza delle Accademie facenti parte dell'Unione Accademica Nazionale. Ciascun Socio potrà presentare un solo candidato nell'ambito della Classe di appartenenza.

L'opera, se costituita da un testo a stampa, dovrà essere prodotta in lingua italiana ed essere corredata da un esauriente *abstract* in inglese (contenuto al massimo in una cartella) e dovrà inoltre obbligatoriamente rispettare le norme tipografiche riportate in calce al bando. L'opera sottoposta a giudizio dovrà essere allegata alla domanda in formato di stampa in duplice copia su fogli A4, e in copia elettronica di essa su CD o DVD in formato Word (le immagini a colori andranno presentate nei formati tiff e jpg in una risoluzione pari ad almeno 300 dpi, preferibilmente 600 dpi). L'opera di carattere artistico dovrà essere presentata in originale e opportunamente dotata di cornice o di contenitore, o di supporto e sostegno ove necessari; a corredo dovrà essere presentata la scheda tecnica con immagini dell'opera stessa.

Il mancato rispetto anche di una delle condizioni esposte comporterà l'esclusione dalla valutazione comparativa dei lavori presentati.

La valutazione dei lavori sarà effettuata da una Commissione di tre esperti istituita dall'Accademia nell'ambito di ciascuna delle tre Classi. I Soci presentatori dei candidati non potranno essere componenti della Commissione.

L'Autore dell'opera premiata potrà correggere una sola bozza di stampa senza la possibilità di modificare o integrare il testo. La bozza dovrà essere restituita, debitamente coretta, entro quindici giorni dalla ricezione.

I premi saranno conferiti della seduta di inaugurazione dell'Anno Accademico della Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti.

Allegato

RENDICONTI DELL'ACCADEMIA DI ARCHEOLOGIA, LETTERE E BELLE ARTI

NORME REDAZIONALI

NOTE

1. il sistema abbreviato comporta unicamente l'indicazione (in maiuscoletto) del cognome/i dell'autore/i o del curatore/i, dell'anno di edizione e della pagina/e citata/e. Esempi:
BERTI-TONGIORGI 1981, pp. 7-14
ROTILI (a cura di) 1997, p. 124
PANI ERMINI ET ALII 1993, p. 228;
2. per le fonti deve essere citato il nome dell'autore (in maiuscoletto) o del curatore (in maiuscoletto) oppure il titolo dell'opera (in corsivo e senza abbreviazioni). Esempi:
GEOFFREY OF MONMOUTH, IX 7-8
ANDERSON (a cura di) 1936, p. 24
Homiliae in Hiezechihalem, II 6
3. solo nel caso di titoli molto simili e di possibili confusioni vanno usati il nome dell'autore (in maiuscoletto) e il titolo dell'opera (in corsivo). Esempi:
GREGORII I PPAE *Registrum epistolarum*, III 63, p. 224
4. la pagina o le pagine vanno indicate per esteso (in nessun caso bisogna usare le abbreviazioni s., ss., sgg.). Esempi: p. 25; pp. 25-26; pp. 25, 35;

BIBLIOGRAFIA FINALE

1. le abbreviazioni e la bibliografia vanno sciolte alla fine del testo e saranno precedute dall'indicazione ABBREVIAZIONI E BIBLIOGRAFIA;
2. il cognome/i dell'autore/i o del curatore/i, seguito dall'iniziale/i del nome/i, va in maiuscoletto. Esempi:
BERTI G.-TONGIORGI L. 1981, *I bacini ceramici medievali delle chiese di Pisa*, Roma.
ROILI M. (a cura di) 1998, *Incontri di popoli e culture tra V e IX secolo. Atti delle V Giornate di studio sull'età romanobarbarica, Benevento 9-11 giugno 1997*, Napoli.
PANI ERMINI L. ET ALII 1993, *Recenti indagini nel complesso martiriale di S. Felice a Cimitile*, in «Rivista di Archeologia Cristiana», LXIX, pp. 223-313.
3. per le fonti vanno citati in maiuscoletto (non corsivo) il nome dell'autore e quello del curatore. Esempi:
GEOFFREY OF MONMOUTH, *Historia regum Britanniae*, ed. by J. HAMMER, Cambridge, Massachussets 1951.
GREGORII EPISCOPI TURONENSIS, *Historiarum libri X*, editionem alteram curavit B. KRUSCH, in *MGH, Scr. rer. Mer.* I 1/1, Hannover 1937.
4. i titoli dei libri o degli articoli (sia quelli contenuti in volumi miscelanei sia quelli in riviste) vanno in corsivo;
5. se il volume non ha un curatore, si può abbreviare il titolo. Esempio:
AASS = *Acta Sanctorum*.
La ceramica = La ceramica medievale nel Mediterraneo occidentale. Atti del III Congresso Internazionale, Siena-Faenza 8-13 ottobre 1984, Firenze 1986.
6. anche per archivi, biblioteche e fonti manoscritte si devono proporre delle abbreviazioni. Esempi:
ACM = Archivio della Collegiata di S. Maria del Piano, Montella.
ASN = Archivio di Stato di Napoli
BAV = Biblioteca Apostolica Vaticana.
Chronicon S. Sophiae = Chronicon Beneventani Monasterii S. Sophiae ordinis S.P.N. Benedicti, BAV, Codice Vaticano Latino 4939.
7. i titoli delle riviste, preceduti da 'in', vanno in corsivo; l'annata in numero arabo; esempio:
PATITUCCI UGGERI S. 1979, *Protomaiolica brindisina. Gruppo I*, in *Faenza* 65, pp. 241-255;
8. nel caso di articoli in riviste o di contributi in volumi miscelanei vanno sempre indicate le pagine iniziale e finale;
9. il luogo di edizione va lasciato nella lingua originale;
10. per i volumi in corso di stampa, al posto dell'anno va indicato c.s. Esempio: ROTILI c.s.
11. le parole latine e straniere vanno in corsivo;
12. le citazioni tratte da pubblicazioni in lingue moderne vanno tra virgolette tipo 'sergenti' «.....»;
13. le citazioni di documenti in latino medievale vanno tra virgolette tipo 'sergenti' «.....»;
14. le citazioni di fonti letterarie latine vanno in corsivo;
15. per testi o parole in greco usare esclusivamente font unicode (e mai il corsivo)
16. usare l'abbreviazione cfr. (= confronta) e non vd. oppure v.

ILLUSTRAZIONI

1. I testi possono essere corredati da immagini (disegni e/o foto) in bianco/nero (spazio utile cm 13 x 18) che saranno denominate tutte figure e numerate di seguito con cifre arabe. Nel testo i rimandi vanno tra parentesi. Esempio: (fig. 1), (figg. 2-3), (figg. 5, 8).
2. È indispensabile fornire le didascalie. Esempio: Fig. 1 - Cimitile, chiesa di S. Giovanni. Absidiola orientale prima della parziale demolizione (1958-59).

3. Le referenze delle illustrazioni, che non dovranno essere inserite nella didascalia, verranno pubblicate a fine testo, prima di ABBREVIAZIONI E BIBLIOGRAFIA. Le referenze dovranno essere redatte secondo il seguente modello: *Referenze delle illustrazioni*: figg. 1-2, 4-6 (Mario Rossi); fig. 3 (Soprintendenza ai Beni Archeologici di Napoli e Caserta); fig. 7 (CHIERICI 1939, fig. 5 - quando si tratta di immagine ripresa da opera a stampa). Nel caso di pianta, sezione, ecc., è indispensabile riportare la scala metrica e fornire l'indicazione del Nord geografico.

Si segnala la necessità di attenersi scrupolosamente ai criteri sopraindicati per esigenze di carattere editoriale che non consentono scostamenti dallo schema indicato.

Ciascun autore potrà correggere una sola bozza, limitandosi ai soli errori materiali senza poter apportare variazioni al testo.

Si confida nella piena collaborazione.